

Un'altra classicissima, la 39^a edizione della Marcialonga di San Giuseppe, ha ospitato una tappa di Corripuglia, la seconda, domenica scorsa a Putignano. Non ancora spentosi gli echi della 6 Ore di San Giuseppe del sabato pomeriggio, gli instancabili soci della ASD Amatori Putignano sono scesi in campo ad organizzare una gara che ha registrato l'iscrizione di 1713 atleti Fidal e oltre 2000 partecipanti alla non competitiva. Grandi numeri, ma, predisposta ottimamente la logistica con tanto di bagni chimici, si registra una lunga fila al ritiro di pettorali e chip. Insufficiente un solo addetto di fronte a tanta richiesta, normale il crearsi della "coda" che ha innervosito gli atleti.

Superata questa incombenza, gli atleti hanno potuto godere del sole, in una giornata comunque non eccessivamente calda – e della voce di speaker Paolo Luizzi, sempre "sul pezzo".

Terminata la fase di riscaldamento, gli atleti si sono schierati per la partenza (ben transennata con alte reti metalliche), ciascuno nella zona di competenza, con i più veloci – i selezionati dalla Commissione Master, con tanto di bollino distintivo sul pettorale – ad occupare la zona pole. Poco rigido il controllo, diversi "abusivi" si sono intrufolati, con il risultato che, pochi metri dopo la regolare partenza, una caduta ha interessato molti atleti, che hanno riportato escoriazioni varie e si sono "giocati" la gara.

Al 4° chilometro, purtroppo, Nicola Bove – dopo essersi sentito male per ancora imprecisate cause – si è accasciato al suolo e, dopo il pronto soccorso dell'ambulanza, è finito in ospedale a Castellana Grotte, dove è ancora ricoverato, anche se per fortuna le sue condizioni sono notevolmente migliorate. Forza Nicola!

Il percorso della Marcialonga, dopo il giro iniziale di due chilometri che riporta sul punto di partenza, costeggia la pista ciclabile in una sorta di andirivieni, fino alla svolta a destra che riporta in pendenza e offre la dura salita che caratterizza questo tracciato di 10800 metri, che riporta e termina sul lungo Corso Umberto I, con tanto di sprint finale, all'altezza di Piazza Moro.

Tracciato blindato al traffico, con ristoro a metà distanza, continuamente sorvegliato da addetti per la massima sicurezza in gara.

E a proposito di sicurezze, Giovanni Auciello, atleta di Palo del Colle tesserato per la Casone Noceto, conferma i favori dei pronostici della vigilia e s'impone in 34:15; è secondo il suo concittadino Francesco Minerva (Montedoro Noci) in 34:51, con Antonio Redi (Dynamyk Palo del Colle), terzo in 35:14. Giuliano Gaeta (Montedoro Noci) chiude in quarta posizione in 36:48; dietro di lui, il compagno di squadra, Michele Insalata, quinto in 36:56, davanti ad Allul Sakine (Pod. Taras Taranto), sesto in 37:04, due secondi prima di Enzo Trentadue (Dynamyk Palo), settimo, e quattro secondi prima di Francesco Quarato (Team Pianeta Sport Massafra), ottavo. Nono Mimmo Tedone (Dynamyk Palo del Colle) in 37:22, con Domenico Rotolo (Nadir on the road Putignano), a completare la lista dei primi dieci uomini, in 37:40.

Al femminile s'impone Francesca Labianca (Alteratletica Locorotondo), sempre in testa sin dai primi metri, in 43:10, 121^a assoluta; "argento" per la "padrona di casa" Mara Lavarra (Amatori Putignano) in 44:56, bronzo per Ilenia Colucci (Alteratletica Locorotondo), terza in 45:03. Raffaella Filannino (Atletica Disfida di Barletta) è quarta in 45:13; segue Marie France Zaccheo (Atletica Amatori Corato), quinta in 45:19. Sesta posizione per Marisa Russo (Marathon Massafra), in 45:27, davanti a Rosa Luchena (Athletic Academy Bari), settima in 45:27, e a Maddalena Carrino (Team Pianeta Sport Massafra), ottava in 45:42. "Quasi in casa", Ornella Donghia (Nadir on the road Putignano), è nona in 45:59, seguita da Milena Casaluca (Nuova Atletica Bitonto), decima in 46:14.

1569 gli atleti in classifica, chiude Vincenzo Mirizzi che fa festa in casa correndo con la figlia che l'ha indotto a correre, primo SM85 in 1:50:32.

Rapide le premiazioni, pur interrotte dal riconoscimento consegnato ai gruppi più numerosi partecipanti alla non competitiva, ben condotte da speaker Paolo, sull'ampio palco alle cui spalle è posizionato il Carro vincitore dell'ultima sfilata, lo stupendo "Odissea nello Strazio". E, proprio dal carro, dall'alto sono scesi i trofei che hanno premiato i vincitori, Auciello e Labianca, alla presenza del presidente della Fidal Puglia, Giacomo Leone, del presidente del CONI Puglia, Angelo Giliberto, del locale sindaco, Domenico Giannandrea, e di alcuni sponsor della manifestazione.

Trofei e buste di taralli e altri prodotti da forno per tutti, premi per le primi cinque società maschili e femminili per numero di arrivati e via, tutti a casa, per una manifestazione, che se si esclude gli inconvenienti sopra descritti, ha anche quest'anno superato positivamente l'esame.

Il Corripuglia dà così appuntamento per domenica prossima a Parabita, nel leccese, per la 19^a edizione della Maratonina Salento d'Amare, sulla classica distanza della mezza maratona.